

del cerimoniale, avvenute nella prima udienza di Eggenberg l'8 giugno, questi fece il 7 novembre il suo ingresso solenne « con tutta la magnificenza ».¹ Il 16 novembre ebbe luogo nella sala regia la prestazione dell'ubbidienza. Eggenberg ammise nella sua allocuzione i grandi meriti del papa per l'elezione del suo sovrano e giurò in suo nome la doverosa obbedienza. Dopo di ciò Urbano consegnò la bolla di conferma dell'elezione ed invitò Eggenberg alla sua mensa.²

Mentre Urbano VIII, tenendo fermo al vecchio punto di vista della Curia romana, respingeva la compartecipazione di ambasciatori eretici alle trattative di pace, Richelieu sperava sempre che egli cedesse, perchè numerosi cardinali non potevano fare a meno delle pensioni annuali che la Francia loro pagava regolarmente. Egli confidava anche d'influire su Urbano col favorire i nepoti papali. Abituato a ricorrere a tutti i mezzi, non rifuggì nemmeno in confronto del Capo supremo della Chiesa dal ricorrere ad aperte menzogne. Benchè al principio del 1637 compisse ogni sforzo per guadagnare Carlo I di Inghilterra, fece tuttavia nello stesso tempo assicurare il papa, mediante Mazzarino, che egli per amore e devozione verso Roma aveva respinto tutte le offerte dell'Inghilterra per un'alleanza!³

Siccome il congresso della pace a Colonia, in seguito al contegno della Francia, non potè iniziare i negoziati, la guerra continuò con raddoppiato vigore. Nell'aprile 1637 i Francesi perdettero la Valtellina, e anche in Italia la sorte delle armi non fu loro favorevole. Nè migliore era per loro la situazione nel nord. Le forze principali dell'imperatore si rovesciarono contro gli Svedesi, che

¹ Vedi ivi 205 s. che è completato da * Nicoletti VII, c. 8, p. 551 s., loc. cit. Cfr. anche *Vat.* 7852, p. 448 s., Biblioteca Vaticana. Sul conflitto circa il cerimoniale, vedi inoltre * « Relatione delle cose occorse nel governo di Roma di Msgr. G. B. Spada ». *Ms. della Biblioteca del Campo Santo Teutonico. Descrizione dell'entrata di Eggenberg* anche in *Miscell.* libro sesto, p. 62 s. della Biblioteca Comunale di Ancona.

² VON ZWIEDINECK-SÜDENHORST (loc. cit. 206) dice erroneamente che Eggenberg il 1° novembre ebbe solo un'udienza; è vero invece che in quel giorno ebbe luogo la vera prestazione di ubbidienza, (vedi * *Epist.* XV, p. 205, Archivio segreto pontificio; * Nicoletti, loc. cit. 557 ss.) e in questa, non già il 7 novembre, Eggenberg tenne l'allocuzione comunicata a p. 214 da VON ZWIEDINECK-SÜDENHORST. Cfr. anche * « Oratio habita in Aula Regia Vaticana 16 novembre 1638 ab Antonio Marengi... ad Urbanum VIII dum Io. Ant. princeps ab Echenbergh eidem pontifici Caesaris nomine obsequium praestabat »; vedi *Vat.* 7852, p. 485. Secondo il * Rapporto di Baglioni del 19 marzo 1639 Eggenberg dopo il suo ritorno si espresse molto soddisfatto sul conto del papa e diede la colpa dei malintesi al principe Bozzolo (* Nicoletti, loc. cit.). La bolla di conferma in data 10 novembre 1638 in *Bull.* XIV 674 s.; ivi 678 s., in data 20 novembre la concessione delle « preces primariae ».

³ Vedi AVENEL, *Lettres* V, citato in *Gött. Gel. Anz.* 1864, nr. 1320.